

IL LIBRO

MASSIMILIANO  
PANARARI

L'ANTICA ROMA  
SALVATA  
DALLE SPA

DIFFICILE trovare un altro attore economico che abbia rimodellato il mondo moderno quanto la società per azioni. E dire che la corporation, come racconta in questo bel libro (prefazione di Lucia Annunziata) il giurista d'impresa ed editorialista economico William Magnuson, nacque nella Roma repubblicana. Nel 215 a.C. l'esercito romano rischiava la catastrofe di fronte ad Annibale il Cartaginese, e a salvarlo furono proprio le prime *societates* composte da cittadini che investirono i loro

denari negli equipaggiamenti per i soldati di Scipione. Società che poi si diffusero a macchia d'olio, supportando l'espansionismo militare romano non per amore di patria, come la retorica volle accreditare, ma per perseguire profitti. E, a proposito di paragoni

**PROFITTO**  
William  
Magnuson  
trad. di Fabio  
Galimberti  
Il Saggiatore  
400 pagine  
14 euro



con i giorni nostri, nel 129 a.C. il Senato emanò una legge che riservava ai loro "manager" (gli *equites*) le prime file per assistere ai giochi circensi. Come scrive l'autore, «una corporation, in altre parole, è un gruppo di individui uniti dalla legge in un corpo unico», declinatosi in varie forme nel corso della storia del capitalismo, dalla banca al monopolio, dalla multinazionale alla startup. Un libro tutt'altro che apologetico, che riconosce come il profitto, a dispetto di tante "grandi illusioni", riguardi pochi.